

A cura di
Anna Maria Rossi

Improving access to quality care in family planning. Medical eligibility criteria for contraceptive use. Second edition. Geneva: World Health Organization, 2001, 118 p. WHO/RHR/00.02
In inglese.
Sw.fr. 20./
N. ordine 1931095

Con il progredire delle conoscenze scientifiche, della ricerca e dello sviluppo, avvenuto negli ultimi decenni, i metodi di contraccezione sono andati aumentando e migliorando in termini di sicurezza ed efficacia. Nonostante questi progressi, almeno 350 milioni di coppie nel mondo non sono a conoscenza, o non sono in grado di utilizzare, l'intera gamma dei moderni metodi di controllo delle nascite. Molte di queste coppie desidererebbero distanziare nel tempo o impedire l'instaurarsi di nuove gravidanze ma non possono avvalersi pienamente dei risultati ottenuti dalla ricerca scientifica.

Proprio per venire incontro alle esigenze della popolazione, al livello più generale possibile, tutti coloro che si occupano di salute riproduttiva, della formulazione di programmi e di produzione e distribuzione di prodotti anti-concezionali dovrebbero allargare la loro azione ed influenza. Dovrebbero, inoltre, essere maggiormente diffuse tutte le informazioni sullo sviluppo di nuovi metodi anticoncezionali, sulla loro efficacia e sulle strategie per la loro introduzione.

Questo documento rappresenta un passo importante nel processo di miglioramento dell'accesso ad una assistenza di qualità nell'ambito della pianificazione familiare, presentando una rassegna dei criteri medici di selezione dei metodi contraccettivi. È un aggiornamento della prima edizione, pubblicata nel 1996, e riassume le principali raccomandazioni elaborate nel corso di un meeting di un Gruppo di lavoro scientifico, svoltosi presso la WHO di Ginevra nel marzo 2000. Il Gruppo di lavoro includeva 32 partecipanti, provenienti da 17 paesi diversi, e i rappresentanti di alcune agenzie ed organizzazioni.

Fornisce indicazioni e raccomandazioni su adeguati criteri medici di eleggibilità, basati sui più recenti dati clinici ed epidemiologici. Si rivolge ai responsabili politici e dei

programmi di pianificazione familiare nonché alla comunità scientifica con lo scopo di fornire indicazioni per la realizzazione di linee guida.

Comprende i seguenti metodi di pianificazione familiare: contraccettivi combinati orali a basso dosaggio (COC), contraccettivi combinati iniettabili (CIC), pillole solo progestiniche (POP), medrossiprogesterone acetato depot (DMPA), noretidrone enantato (NET-EN), impianti sottocutanei di progestinici Norplant I e II (NOR), pillole contraccettive di emergenza (ECP), dispositivi intrauterini al rame (Cu-IUD), IUD rilascianti Levonorgestrel (LNG-IUD), IUD al rame per contraccezione di emergenza (E-IUD), metodi di barriera (BARR), metodi naturali di controllo della fertilità (FAB), *coitus interruptus* (CI), sterilizzazione femminile e maschile (STER).

Research on reproductive health at WHO. Biennial report 2000-2001. Geneva: World Health Organization, 2002, 67 p. ISBN 92 4 156208 0
In inglese.
Sw.fr. 30./US \$ 27.00
N. ordine 1150502

La salute sessuale e riproduttiva è al centro della vita degli individui e del loro benessere.

Il UNDP/UNFPA/WHO/World Bank Special Programme of Research, Development and Research Training in Human Reproduction (HRP) (Programma speciale di ricerca, sviluppo e formazione in riproduzione umana dell'UNDP/UNFPA/WHO/Banca Mondiale) studia la natura e la complessità dei problemi legati alla salute sessuale e riproduttiva cercando di trovare soluzioni per la loro riduzione o eliminazione. Mentre il controllo della fertilità è rimasto la principale area di studio dell'HRP, negli ultimi anni le sue ricerche si sono allargate fino a comprendere l'intero ambito della salute sessuale e riproduttiva.

Il rapporto illustra gli studi progettati e coordinati dall'HRP e attuati nel biennio 2000-2001 da gruppi di studio appartenenti alla rete HRP. Gli studi comprendono un'ampia gamma di argomenti legati alla salute riproduttiva e sessuale, tra cui: l'affidabilità e l'efficacia dei metodi di pianificazione

familiare esistenti e di quelli di nuova introduzione; il raggiungimento di una sempre maggiore sicurezza per le gravidanze e per i parti; la prevenzione di infezioni dell'apparato riproduttivo, inclusa l'infezione da HIV; l'eliminazione di aborti effettuati senza garanzie di sicurezza; una maggiore responsabilità e garanzia di sicurezza da parte degli adolescenti nei loro comportamenti sessuali. Ogni argomento è introdotto attraverso la presentazione di situazioni reali seguita dalle principali domande alle quali la ricerca intende fornire risposte.

Le cure, nell'ambito della salute riproduttiva, dipendono in misura sempre più crescente dall'evidenza scientifica della loro efficacia e questo documento si propone di illustrare l'attività svolta nell'ambito di un programma, che è principalmente rivolto a fornire tale evidenza.

MacArthur I.D. *Local environmental health planning. Guidance for local and national authorities.*
 Geneva: World Health Organization, 2002, x, 114 p.
 (WHO Regional publications, European series; 95)
 ISBN 92 890 1362 1
 Sw.fr. 30./ US \$ 27.00
 N. ordine 1310095

È ormai universalmente riconosciuto che ottenere miglioramenti, a livello globale, nel settore della salute ambientale richiede interventi a livello locale. Le amministrazioni comunali rappresentano la forma di governo non solo più vicina alla popolazione ma spesso anche la più efficace per instaurare collaborazioni con gli azionisti operanti all'interno delle comunità, un pre-requisito per ogni iniziativa di salute ambientale. Tuttavia, per evitare che le iniziative a livello locale rischino di rimanere isolate, esse devono essere inserite in un più ampio contesto di piani ed impegni nazionali ed internazionali. Le attuali tendenze alla decentralizzazione dei servizi e alla globalizzazione delle economie esigono che i differenti livelli di intervento svolgano pienamente il loro ruolo.

Le iniziative internazionali, come quelle previste nell'Agenda 21, hanno condotto ad interventi locali sull'ambiente e sulla salute. Tali iniziative intendono migliorare la salute e la qualità della vita delle popolazioni locali coinvolgendo le comunità nella fase decisionale e trasformando le questioni sociali, economiche e ambientali in politiche ed interventi. Nella Regione Europea del WHO gli accordi raggiunti nel corso di conferenze ministeriali a livello regionale hanno portato allo sviluppo di piani d'azione di salute ambientale a livello nazionale (NEHAP), che, a loro volta, hanno creato una struttura per lo sviluppo di piani d'azione di salute ambientale a livello locale (LEAHP).

Il volume effettua un'analisi dei processi di pianificazione locale già esistenti e delle iniziative nella Regione Europea del WHO, identifica le caratteristiche comuni e descrive come esse interagiscano e supportino i

NEAHP. Si basa su progetto biennale svolto nella zona orientale della Regione, inteso a fornire consulenza e ad indicare opzioni per lo sviluppo di LEHAP, che possano assicurare i livelli di flessibilità necessari per la realizzazione di processi di pianificazione che partano dal basso.

Questa pubblicazione si rivolge sia ai responsabili politici a livello locale e nazionale sia agli esperti nel settore ambientale, sanitario e in altri. È, in ogni caso, un documento di interesse per chiunque desideri operare interventi per il miglioramento e la protezione dell'ambiente e della salute.

Macroeconomics and health: investing in health for economic development. Report of the Commission on macroeconomics and health.

Geneva: World Health Organization, 2001, 210 p.
 ISBN 92 4 154550 X
 In inglese; francese e spagnolo in preparazione.
 Sw.fr. 25./US \$ 22.50
 N. ordine 1150491

Ribadendo il ruolo centrale della salute nell'ambito delle questioni legate allo sviluppo, il Direttore Generale del WHO ha istituito, nel gennaio 2000, una Commissione sulla Macroeconomia e l'Ambiente, di cui fanno parte economisti di spicco ed esperti di salute. In questo rapporto sono presentati i risultati ottenuti dalla Commissione, in particolare la nuova strategia elaborata per gli investimenti nel settore sanitario ai fini di uno sviluppo economico, con particolare riguardo ai paesi più poveri del mondo. Il rapporto suggerisce una nuova alleanza globale tra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo e sostiene che azioni tempestive e innovative possono salvare circa 8 milioni di vite ogni anno nei paesi in via di sviluppo intervenendo sulle malattie infettive e su tutte le situazioni legate alla maternità. Si può inoltre intervenire anche sulla durata della vita, sulla produttività e sul benessere economico dei più poveri. Questi risultati richiedono, tuttavia, due importanti iniziative: una significativa diminuzione delle risorse impiegate attualmente nel settore sanitario da parte dei paesi in via di sviluppo così come dei paesi finanziatori, e un superamento degli ostacoli non finanziari che hanno sinora limitatato la capacità dei paesi poveri nella fornitura dei servizi sanitari.

Nel rapporto gli esperti sottolineano che i legami tra salute, da una parte, e riduzione della povertà e crescita economica, dall'altra, sono molto più forti di quanto sia stato generalmente ritenuto. Sono presentate più evidenze scientifiche di quanto sinora accaduto per sostenere la tesi che la salute condiziona fortemente lo sviluppo economico nei paesi poveri: le malattie bloccano la crescita economica. Una tesi, precedentemente sostenuta - che la salute migliori di pari passo con la crescita economica - non è invece sostenuta da nessuna evidenza. Le malattie non scompaiono senza attuare specifici investimenti in interventi legati alla salute.

Il rapporto della Commissione illustra, inoltre, un nuovo sistema per l'accesso alle medicine salva-vita, che comprende norme su schemi di determinazione dei prezzi differenziali, una maggiore concessione di licenze ed accordi per la vendita all'ingrosso.

Evaluation in health promotion. Principles and perspectives.

I. Rootman, M. Goodstadt, *et al.* (Eds).

Geneva: World Health Organization, 2001, xxvi, 533 p.
(WHO Regional publications, European series; 92)
ISBN 92 890 1359 1

In inglese.

Sw.fr. 122./ US \$ 109.80

N. ordine 1310092

I responsabili delle politiche sanitarie, i professionisti in vari settori e il pubblico in generale sempre più sono d'accordo nel ritenere che i fattori sociali ed economici sono determinanti molto importanti per la salute e possono svolgere un ruolo decisivo ai fini della protezione. Allo stesso tempo, i finanziatori richiedono, con sempre più insistenza, maggiori evidenze sui vantaggi derivanti dalle iniziative di promozione della salute. Quest'ultime necessitano, pertanto, di una effettiva valutazione per la realizzazione di tutte le potenzialità ad esse connesse, con il fine sia di dimostrare la loro validità come investimenti sia di aumentarne l'efficacia.

Il WHO European Working Group on Health Promotion Evaluation (Gruppo di studio europeo WHO sulla valutazione della promozione della salute) ha esaminato gli attuali metodi qualitativi e quantitativi esistenti per offrire una guida ai responsabili delle politiche sanitarie e ai professionisti. Il risultato del lavoro è contenuto in questo volume, che offre una rassegna, con interessanti spunti di discussione, sulla teoria, la metodologia e la pratica delle valutazioni di iniziative di promozione della salute in Europa e in America. Il volume utilizza tre diverse prospettive per esaminare questi argomenti e attraverso esse stabilisce un efficace contesto per valutare le iniziative rivolte alle strutture, alle politiche e alle metodologie per la promozione della salute. Infine, gli autori e il Gruppo di studio nel suo insieme formulano numerose raccomandazioni per migliorare l'attuale situazione.

Il volume intende illustrare come le attività di promozione della salute possano contribuire alla pianificazione e all'attuazione di interventi risolutivi dei maggiori problemi attualmente legati alla salute. Gli autori sostengono che efficaci valutazioni concorrono al buon esito delle iniziative, forniscono complete indicazioni per il loro svolgimento e, infine, richiamano maggiori investimenti nel settore della valutazione della promozione della salute. Essi sperano che il loro lavoro possa indurre i responsabili delle politiche sanitarie ed i professionisti ad investire in attività di valutazione della promozione della salute: questo è il loro impegno con la speranza che i lettori possano dividerlo.

Children in the new millennium. Environmental impact on health.

Geneva: World Health Organization, 2002, vi, 142 p.
ISBN 92 4 159016 5

In inglese.

Sw.fr. 15./US \$ 13.50

N. ordine 1150501

Presenta una rassegna dei principali rischi per la salute dei bambini, derivati dall'ambiente, e delle loro possibili cause attraverso l'analisi dei progressi realizzati a partire dal World Summit for Children del 1990 e dalla Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e sullo Sviluppo del 1992.

È soprattutto presa in considerazione la particolare vulnerabilità e suscettibilità ai rischi ambientali in ogni fase della vita dei bambini: in gravidanza, nella prima e seconda infanzia, in età scolare e in adolescenza. I principali fattori di rischio ambientale descritti sono: la mancanza di acqua potabile e di servizi igienici, la contaminazione chimica e le radiazioni, l'inquinamento atmosferico in ambienti chiusi e all'aperto, il degrado delle risorse naturali.

Il volume studia, inoltre, le conseguenze dei problemi ambientali, a livello globale, sui bambini e sulle generazioni future. Esse comprendono: i cambiamenti climatici, la desertificazione, il disboscamento, la mancanza di biodiversità.

Sono proposte una serie di raccomandazioni per svolgere azioni a livello locale, nazionale, regionale e internazionale con lo scopo di migliorare la salute dei bambini.